

19

19

Sia gloria al più alto mio amor
Dio solo, Gesù Cro.^{sto} e la sua SS.^{ma} Madre Maria V.^g

Al Carissimo Signore Ingegnere Filippo Tematei

I miei presentimenti sono, che il tempo siami
breve il trovarmi con lei per favellare delle cose
di Dio, ieri a sera ai piedi dell'Altare Santuario
di Nostra Signora del sacro cuore di Gesù, in tanto
col mio Gesù sacramentato, aprendo l'anima mia
dicendogli così, Signore prendi il tuo picciolino Filip-
po Tematei; stringilo al tuo Divin seno, e non
lascialo più; altrove che nelle tue Divine
braccia, confortalo nelle contrarietà, consolalo se-
angustiato, fallo letto tuo, sopra tutto un gran
Santo, O Carissimo fratello in Gesù Cristo

tenya caro la missione che la bontà divina avo-
luto fidarle a lei, e non altroi, e - vedra quanto
^{tra} dolce santo servire il Signore, lavora di buon vo-
lere nella vigna di quel Dio che e - tutta bontà -
e misericordia, meglio starne in colloquio conversando
con Dio un sol giorno, che' un eternità co l'
mondo, e vedra quante volte verra' il Signore a carez-
zarti, e vegliare con lei nell'opera sua, e
ben presto diserra - figlio diletto del cuor di Gesù -
dolcissimo che e - tutto, misericordia bontà e carità
co figli suoi fedeli; . . .

procacci che non vadi giorno faccia l'adorazione
a Gesù crocifisso, se la bontà del Signore gli con-
cede - il dono l'amore a Gesù sacramentato, non
vadi disgiunta a quella della Croce Santa,
a consolazione vostra, e gloria a Dio, gemma
luminosissima di vostra ^{ss}ima fede.

Noti
guarda bene, se li scrivo in questo tono e Gesù che
vuole così, e sia per rimanente di sua lunga
vita cibo santissimo l'amor di Dio, si quel
caro Gesù, baccia qual volta le sacratissime sue
ferite, in cambio di quelle anime poverissime,
nostri fratelli che pagano da questa terra di pene
e di lagrime, senza nemmeno dare un guardo pie-
toso a Dio, Gesù crocifisso, nostro salvatore che si
è fatto tutto per noi, e veda che il Signore
lo farà tutto suo, in cambio Gesù nel giorno
beato d'ultimo di sua vita nell'etere in cielo
bidera, il baccia d'amor di eterna gloria
e gaudis infinito.

Amici Unichissimi Resegui

Pa' Leopoldo Maria S. Tommaso 25 Agosto 1909

non merita risposta
lo attendo il giorno indichiatomi